

QUESTIONARI DI VALUTAZIONE A.A. 2016-2017
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG -01)

Commento a cura del Gruppo AQ LMG/01

Tabella 1 – Questionari degli studenti con tutte le risposte, in valori assoluti e percentuali

N.	DOMANDE	Decisa- mente NO		Più NO che Sì		Decisa- mente SI		Più SI che No	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Insegnamento									
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	21	1,6	92	7,2	709	55,4	458	35,8
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	26	2,0	97	7,6	669	52,3	488	38,1
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	19	1,5	59	4,6	791	61,8	411	32,1
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	9	0,7	50	3,9	812	63,4	409	32,0
Docenza									
5	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	12	1,0	35	2,7	807	63,0	426	33,3
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8	0,6	29	2,3	833	65,1	410	32,0
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3	0,2	29	2,3	876	68,4	372	29,1
8	Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia?	17	1,3	87	6,8	628	49,1	548	42,8
9	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8	0,6	25	2,0	862	67,3	385	30,1
10	Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	7	0,5	19	1,5	857	66,9	397	31,1
Interesse									
11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	19	1,5	54	4,2	801	62,6	406	31,7

Tabella 2 - Questionari degli studenti con risposte positive e negative, in valori assoluti e in percentuale

N.	DOMANDE	NEGATIVE Decisamente NO + Più NO che sì		POSITIVE Decisamente SI + Più SI che no	
		N	%	N	%
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	113	8,8	1167	91,2
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	123	9,6	1157	90,4
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	78	6,1	1202	93,9
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	59	4,6	1221	95,4
Docenza					
5	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	47	3,7	1233	96,3
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	37	2,9	1243	97,1
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	32	2,5	1248	97,5
8	Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia?	104	8,1	1176	91,9
9	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	33	2,6	1247	97,4
10	Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	26	2,0	1254	98,0
Interesse					
11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	73	5,7	1207	94,3

Tabella 3-Suggerimenti degli studenti

N.	Suggerimento	N.	%	N.	%
1	Alleggerire il carico didattico complessivo	280	18,1	280	26,2
2	Aumentare l'attività di supporto didattico	98	6,3	98	9,2
3	Fornire in anticipo il materiale didattico	141	9,1	141	13,2
4	Fornire più conoscenze di base	68	4,4	68	6,4
5	Inserire prove d'esame intermedie	297	19,1	297	27,8
6	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	41	2,6	41	3,8
7	Migliorare la qualità del materiale didattico	143	9,2	143	13,4
8	Non ho suggerimenti	484	31,2	--	--
<i>Totale</i>		<i>1552</i>	<i>100,0</i>	<i>1068</i>	<i>100,0</i>

COMMENTO AI DATI

Media per risposta a.a. 16/17

<u>Decisamente no</u>	<u>Decisamente si</u>	<u>Più no che si</u>	<u>Più si che no</u>
1,04%	61,39%	4,1%	30,55%

Media per risposta a.a. 15/16

<u>Decisamente no</u>	<u>Decisamente si</u>	<u>Più no che si</u>	<u>Più si che no</u>
14,63%	53,10%	5,21%	39,02%

Le opinioni degli studenti dimostrano una diffusa soddisfazione per la generalità degli insegnamenti. Nella media, infatti, è prevalente la risposta "Decisamente si" ed è elevato anche il valore delle risposte "Più si che no". Rispetto alle analisi condotte in relazione ai questionari dell'a.a. 15/16 si registra una consistente riduzione delle risposte "Decisamente no" e una flessione delle risposte "Più si che no". Questi dati, da un punto di vista generale, si spiegano, da un lato, tenendo conto che le caratteristiche della nuova scheda sono tali da scoraggiare una compilazione non meditata del questionario, che - nella versione precedente - in taluni casi si evidenziava a causa della presenza di documenti in cui risultava prescelta sempre la prima risposta ("Decisamente no"). La flessione delle risposte "Più si che no", in un quadro in cui l'andamento generale è assolutamente positivo, può spiegarsi, invece, considerando la accresciuta sensibilità degli studenti verso la segnalazione di eventuali criticità riscontrate. A tal fine, anche per sottolineare agli studenti stessi la centralità di questi documenti per il miglioramento di tutti i servizi offerti dall'Ateneo, è stata introdotta una sezione dedicata ai suggerimenti, che sicuramente incoraggia non solo una compilazione più attenta ma è capace di stimolare la percezione di un coinvolgimento fattivo nella gestione del CdS. Nondimeno l'entità del dato positivo impone di verificare, anche attraverso il coinvolgimento del neo-eletto Rappresentante degli studenti, se sia completamente sradicata quella che, già nelle scorse rilevazioni, si segnalava come la principale preoccupazione degli studenti, ovvero l'assoluta garanzia dell'anonimato nella compilazione.

Rispetto alle singole sezioni del questionario, i dati relativi alle risposte positive (Decisamente si e Più si che no) si attestano tutti attorno ad una percentuale che supera

il 90%. I valori più elevati si registrano con riferimento agli attori della didattica, considerando che si supera la soglia del 97% con riferimento alla valutazione della reperibilità e capacità del docente di esposizione e di stimolo all'interesse verso la disciplina fino a toccare il 98% con riferimento alla reperibilità del tutor per chiarimenti e spiegazioni.

Rispetto alle risposte negative (Decisamente no e Più no che si) il valore più elevato (9,6%) si registra con riferimento al carico didattico, confermando il dato che si era già evidenziato nella precedente rilevazione, ovvero che l'aspettativa iniziale che si prefigura lo studente è quella di un CdS con un carico didattico significativamente più leggero.

Con riguardo alla sezione dedicata ai suggerimenti, la circostanza che il valore più elevato (31,2%) sia costituito dalla scelta dell'opzione "non ho suggerimenti" può senz'altro spiegarsi con il fatto che si tratta di uno spazio nuovo con cui gli studenti devono ancora prendere confidenza; ma ciò non toglie, ferma la possibilità di leggere il dato come un ulteriore segnale di rinforzo positivo alla generale valutazione lusinghiera di tutti i servizi offerti dall'Ateneo, che sia opportuno intraprendere, anche per il tramite del servizio Orientamento e con l'imprescindibile coinvolgimento del Rappresentante degli studenti, una azione mirata di stimolo alla compilazione attiva anche di questa parte del questionario.

Tra i suggerimenti forniti, valori discretamente elevati si registrano con riferimento, da un lato, al carico didattico (18,1%) e, dall'altro, alle prove intermedie (19,1%). Mentre con riferimento al primo profilo, si è già evidenziato che si tratta di un valore che discende dallo scostamento tra l'idea iniziale e quella che si matura in corso d'opera circa la serietà dell'impegno di studio richiesto ai nostri studenti, il secondo profilo sicuramente impone di coinvolgere i docenti nella implementazione di percorsi, peraltro già in atto, che siano capaci di assicurare, proprio attraverso l'incremento di prove intermedie, anche un alleggerimento della percezione del carico didattico eccessivo.

Con riferimento ai singoli insegnamenti, e avendo specifico riguardo alla sezione del questionario relativa alla Docenza, non si segnalano situazioni di particolare criticità, trattandosi di valori che, ove sia considerata la somma delle risposte Decisamente si e Più si che no, raggiungono certamente livelli molto positivi, tanto da eguagliare nella maggioranza dei casi il 100%, e non toccano lo scostamento di dieci punti percentuali che è stato segnalato nelle linee guida del PQA come soglia di attenzione. Se, invece, si limita il confronto con le risposte Decisamente si, riescono ad emergere degli scostamenti più significativi. In particolare:

- con riferimento alla domanda n. 5 (Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?), si registra un valore inferiore di dieci punti percentuali rispetto alla media delle risposte "Decisamente si" (63%) per i seguenti insegnamenti: Diritto tributario dell'impresa (52%); Diritto amministrativo (50%); Diritto processuale civile (50%); Diritto sanitario (33%); Diritto e legislazione antimafia (33%); Lingua inglese (25%).
- con riferimento alla domanda n. 6 (Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?), si registra un valore inferiore di dieci punti percentuali rispetto alla media delle risposte "Decisamente si" (65,1%) per i seguenti insegnamenti:

Informatica giuridica (54%); Diritto amministrativo (52%); Filosofia del diritto (54%); Lingua inglese (50%); Diritto sanitario (33%).

- con riferimento alla domanda n. 7 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) si registra un valore inferiore di dieci punti percentuali rispetto alla media delle risposte "Decisamente si" (68,4) per i seguenti insegnamenti: Diritto tributario dell'impresa (57%); Informatica (56%); Diritto di famiglia (57%); Filosofia del diritto (54%); Diritto sanitario (33%); Lingua inglese (25%); Economia politica (57%).
- con riferimento alla domanda n. 8 (Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia?) si registra un valore inferiore di dieci punti percentuali rispetto alla media delle risposte "Decisamente si" (49,1) per i seguenti insegnamenti: Filosofia del diritto (36%); Diritto amministrativo (35%); Diritto e legislazione antimafia (33%); Storia del diritto medievale e moderno (29%).
- con riferimento alla domanda n. 9 (Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) si registra un valore inferiore di dieci punti percentuali rispetto alla media delle risposte "Decisamente si" (67,3%) per i seguenti insegnamenti: Informatica (56%).
- con riferimento alla domanda n. 10 (Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) si registra un valore inferiore di dieci punti percentuali rispetto alla media delle risposte "Decisamente si" (66,9%) per i seguenti insegnamenti: Filosofia del diritto (54%); Lingua inglese (25%).

In relazione ai singoli insegnamenti indicati seppure resti fermo un andamento complessivamente positivo, si ritiene opportuno approfondire l'analisi attraverso una segnalazione specifica di tale risultato al docente titolare.

Medie voti a.a. 16/17

Media	LMG/=1	
	N.	%
18-24	12	41,4
25-26	8	27,6
18-26	20	69,0
27-28	8	27,6
29-30	1	3,4
27-30	9	31,0
Totale	29	100,0

Dettaglio voti per insegnamento a.a. 16/17

INSEGNAMENTO	NUMERO ESAMI	VOTAZIONE MEDIA	VOTAZIONE (MIN-MAX)
Diritto di famiglia	6	28,33	25-30
Storia del diritto med. moderno	20	23,9	18-30
Storia della giustizia	63	25,17	19-30
Diritto tributario	55	21,83	18-28
Diritto tributario dell'impresa	54	22,18	18-28
Elementi di diritto tributario dell'impresa	12	25,41	19-30
Diritto penale	71	24,70	18-30
Informatica	38	0	0
Informatica giuridica	70	27,55	18-30
Lingua inglese	5	0	0
Diritto ecclesiastico	74	27,29	20-30
Diritto canonico	4	27,75	24-30
Diritto processuale penale	72	22,79	18-30
Diritto processuale civile	85	22,24	18-30
Diritto penale internazionale	3	27,33	22-30
Istituzioni di diritto pubblico	29	25,82	18-30
Diritto del lavoro	63	25,82	18-30
Diritto pubblico comparato	61	25,13	18-30
Istituzioni di diritto romano	37	24,35	18-30
Diritto commerciale	85	23,21	18-30
Diritto amministrativo	52	25,96	20-30
Diritto costituzionale	17	23,82	18-30
Diritto dell'informazione e della comunicazione	16	26,68	18-30
Diritto sindacale	10	27,7	22-30
Diritto dell'Unione europea	54	24,46	18-30
Diritto internazionale	63	24,49	18-30
Diritto sanitario	8	28,62	18-30
Filosofia del diritto	30	27,26	18-30

Diritto civile	102	24,32	18-30
Diritto privato	22	24,68	18-30
Storia del diritto romano	32	24,09	18-30

Raccogliendo il suggerimento offerto dalla CEV in occasione della visita per l'accreditamento periodico del CdS, per la prima volta si analizzano i dati relativi alle medie dei voti complessive e per singolo insegnamento.

Rispetto alla media complessiva, si registra un atteggiamento molto equilibrato dei docenti, la cui votazione oscilla, per il 69%, tra il 18 ed il 26 e, dunque, si assesta per la maggioranza delle prove d'esame nella fascia intermedia di voto, che si affianca ad un altrettanto equilibrato 31% rispetto alle votazioni medio/alte (27-30).

Con riferimento ai singoli insegnamenti non si registrano criticità o anomalie di sorta, confermandosi, anzi, un serio atteggiamento di tendenziale maggior rigore per le materie tradizionalmente considerate più complesse per il CdS, anche in considerazione del numero dei cfu.

Le opinioni dei laureandi a.a. 2016/2017

COMMENTO AI DATI

Le opinioni dei laureandi confermano il livello di elevata soddisfazione espresso dagli studenti per i singoli insegnamenti. Su un totale di 76 intervistati, una percentuale del 98,67% si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS rispondendo Decisamente sì nel 76,31% dei casi e Più sì che no nel 22,36%. Particolarmente lusinghiero è il dato che emerge con riferimento al quesito con cui si è domandato se si riconfermerebbe la scelta fatta iscrivendosi al Corso perché la risposta è stata positiva nel 94,73% dei casi, contro il 90,06% che si era registrato con riferimento all'a.a. 2015/2016.

Particolarmente significativa la valutazione espressa dai laureandi sul segmento del percorso di studi dedicato all'elaborazione della tesi; decisamente prevalenti sono, infatti, le risposte positive sulla adeguatezza della supervisione del lavoro e, più in generale, sul supporto ricevuto per la predisposizione dell'elaborato. Anche sotto il profilo delle attrezzature di Ateneo utilizzate per lo svolgimento del lavoro di tesi, il giudizio dei laureandi è pienamente positivo considerando che il 92,10% si è espresso rispondendo Decisamente sì o Più sì che no e solo nel 7,8% dei casi la risposta è stata Più no che sì.

Con riferimento ai periodi di tirocinio, solo il 10,52% si è espresso in termini negativi (Decisamente no) o tendenzialmente negativi (Più no che sì), mentre l'89,47% ha valutato positivamente l'esperienza tanto che, nel 42,10% dei casi, l'argomento della tesi è stato relativo alle attività di tirocinio. Si auspica, tuttavia, un incremento, della percentuale relativa alla collaborazione per lo svolgimento della tesi con enti o aziende che si attesta attorno all'11,84%, ancorché il dato possa spiegarsi considerando che gli sbocchi professionali più attenzionati dai laureandi del CdS sono quelli delle professioni legali (avvocato, magistrato e notaio) per l'accesso ai quali non si è indotti ad avvicinarsi al mondo delle imprese.

Considerate le prospettive di internazionalizzazione che sono state aperte con l'adesione al Progetto Erasmus, si auspica – già dalla prossima rilevazione – un incremento della percentuale, attualmente ridotta al 7,89%, relativa allo svolgimento di periodi di studio all'estero.